

Provincia di Ascoli Piceno
Settore II- Tutela e Valorizzazione Ambientale
PEC: provincia.ascoli@emarche.it

OGGETTO: Art. 27-bis D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. – **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Ditta “F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA”** - Progetto per la coltivazione di una cava di travertino nel Comune di Acquasanta Terme (AP) – Località San Pietro. Verifica completezza documentale.
Rif. nota della Provincia di Ascoli Piceno prot. n. 14275 del 20.06.2023.
Richiesta di integrazioni.

In riferimento alla nota della Provincia di Ascoli Piceno Prot n. 14275 del 20.06.2023, acquisita al Prot. ARPAM n. 21062 di pari data relativa all’istanza in oggetto, esaminata la documentazione e relativi elaborati tecnici depositata sul sito web della Provincia, si rappresenta quanto segue.

Dati di Progetto

- La società “**F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA (P.IVA 00898291000)**” ha presentato un progetto per la coltivazione di una cava di travertino nel territorio del Comune di Acquasanta Terme (AP) – località San Pietro:
 - catastalmente, l’area è individuata nel Foglio n. 30 - Particella n. 128 e nel Foglio 48 – Particelle nn. 313 e 315;
 - dal PRG del Comune di Acquasanta Terme si evince che l’area ricade in Zona agricola E1
 - l’area rientra nella fascia appenninica A di qualità diffusa ed è esclusa dalle zone definite emergenze geologiche e/o geomorfologiche (PPAR).
 - ricade all’interno del Bacino Estrattivo n. 4 (PPAE - Provincia di Ascoli Piceno) in corrispondenza del terrazzo travertiniifero del primo ordine
- Il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto si è concluso con Determinazione Dirigenziale n. 402 (REG. GEN.) del 03.04.2023 di assoggettamento al procedimento di VIA;
- L’attività di coltivazione della cava di travertino si estende su una superficie di 9.708 m², ad una quota media di 584 metri s.l.m., ed è stata stimato un quantitativo di circa 299.140 m³ di materiale da scavare. Sulla base del PRAE la collocazione geografica è definita “*cava di monte a mezza costa*”, lo sviluppo geometrico della cava è definita “*cava di fossa*”, il metodo di estrazione è definito come splateamento su più gradoni e la tecnica di abbattimento è quella a taglio;
- Al termine della coltivazione l’area di cava risulterà modellata secondo un ampio alveo posto alla quota di 547.5 metri s.l.m. con un gradone posto alla quota di 550 metri s.l.m., dell’ampiezza di circa 30 metri;
- Il progetto prevede la realizzazione di una nuova sede stradale in sostituzione del tratto di strada esistente all’interno dell’area di cava per consentire il collegamento delle aree site ad est della cava con la SP n. 7 di valle (“*Elab. P1-Relazione tecnica tracciato stradale*”). L’area d’intervento dista dalla frazione Paggese per circa 400 metri in linea d’aria;
- L’attuazione del progetto di coltivazione prevede i seguenti step (“*Elaborato C.1-Relazione sul Programma di estrazione*”):
 - ✓ rimozione del cappellaccio (terreno vegetale e le terre rosse di copertura del giacimento travertiniifero) per uno spessore variabile da un minimo di 2 metri ad un massimo di 8 metri. Il volume complessivo del terreno vegetale sarà di circa 9.700 m³ e quello delle terre rosse di circa 52.270 m³

Pag. 1 di 2

- ✓ estrazione del materiale con il metodo di splateamenti successivi e creazioni di platee sub-orizzontali delimitate da bancate verticali (aspetto a gradoni). Per il taglio delle bancate verrà utilizzata la tecnica che prevede l'utilizzo di filo diamantato o tagliatrice a catena
 - ✓ ribaltamento della bancata mediante marinaretti idraulici su un letto di terreno
 - ✓ riquadratura della bancata
 - ✓ stoccaggio del materiale (blocchi lavorati, blocchi non conformi, pezzame, detriti) nelle rispettive aree di deposito (lato nord ed ovest)
 - ✓ ricomposizione ambientale al termine della coltivazione mediante il parziale rimodellamento morfologico dell'alveo di cava, piantumazione di specie arboree e/o arbustive tipiche della zona e creazione di una zona umida
- Il progetto di cava avrà una durata di 10 anni e sei mesi per la ricomposizione ambientale, con una media di materiale utile estratto annuale pari a 30.000 m³ (Elaborato I – Cronoprogramma). La prima fase avrà una durata di 1 anno, la seconda di 9 anni e la terza di 6 mesi;
 - Il terreno vegetale e le terre rosse verranno depositati in aree individuate dalla planimetria e riutilizzati nella fase di ricomposizione ambientale;
 - La ditta è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015 per l'attività di estrazione, riquadratura e commercializzazione del travertino romano;

Richiesta integrazioni

Dall'esame della documentazione pubblicata sul sito web della Provincia di Ascoli Piceno inerente il procedimento unico in corso per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della coltivazione di una cava di travertino, progetto presentato dall'impresa **F.LLI PACIFICI ING. C. & L. SPA**, sono state riscontrate alcune carenze di alcune informazioni che necessitano di essere integrate:

1. descrizione delle modalità di gestione delle acque reflue derivanti dai servizi igienici e dal locale mensa dei box prefabbricati che verranno posizionati all'interno dell'area interessata dal progetto;
2. chiarimenti in merito alle modalità di approvvigionamento e deposito del combustibile necessario per il funzionamento dei mezzi d'opera;
3. delucidazioni in merito alla formazione e gestione degli sfridi di materiale lapideo e dei c.d. fanghi di segazione (fanghi derivanti dalla lavorazione lapidea nella cava con l'utilizzo di acqua);
4. chiarimenti in merito alla produzione di rifiuti assoggettati al D. Lgs 117/2008 con particolare riferimento al piano di gestione definito all'art. 5 del Decreto in parola;
5. valutazione del fabbisogno di materiale necessario per il completamento delle opere di ricomposizione ambientale
6. Descrizione delle modalità operative e delle opere di mantenimento del sistema di regimazione delle acque di ruscellamento finalizzato ad evitare l'afflusso di acque meteoriche all'interno dell'area di coltivazione

**Il Dirigente U.O. Valutazioni e Controlli
Sui Fattori di Pressione Ambientali
Dott. Giampaolo Di Sante**

Documento informatico firmato digitalmente

**Il Direttore ARPAM dell'Area Vasta Sud
Dott. Massimo Marcheggiani**

Documento informatico firmato digitalmente

Pag. 2 di 2